

VareseNews

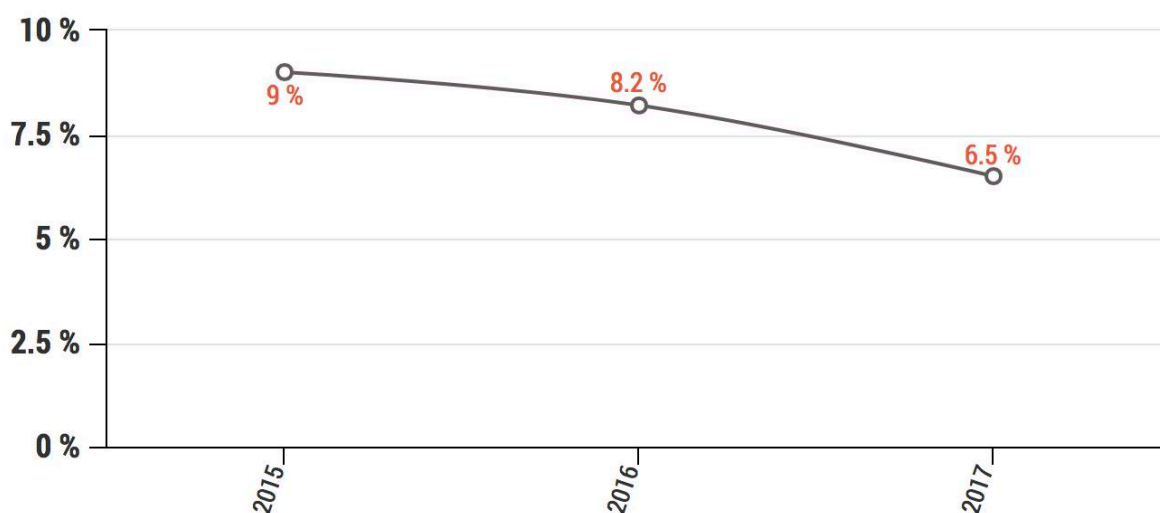
Disoccupazione al 6,5%, mai così bassa dall'inizio della crisi

Pubblicato: Lunedì 19 Marzo 2018



Sono lontani i tempi in cui il sindacato in provincia di Varese si preoccupava se la **disoccupazione** superava la soglia del 3%. E anche quando saliva oltre quel limite c'era sempre "l'ammortizzatore sociale" **svizzero** a correre in aiuto e ad assorbire i lavoratori espulsi dal mercato del lavoro italiano.

Tasso di disoccupazione

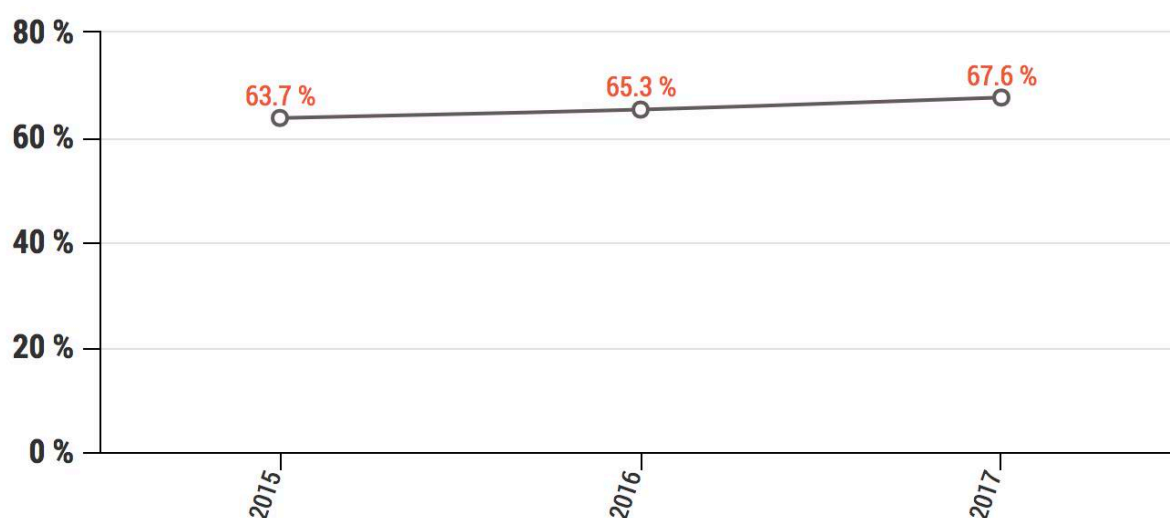


Con la crisi tutto è cambiato. Secondo i dati del portale **Osserva della Camera di Commercio di Varese** il **tasso di disoccupazione** dopo il **2008** è salito progressivamente dal **5,1%** del 2010 al **9%** del **2015**, oltre un punto percentuale rispetto a quello regionale (7,9%). Dal **2016** ha ripreso a scendere, passando dall'**8,2%** al **6,5%** del **2017**, **il punto più basso dall'inizio della crisi, una diminuzione di ben due punti e mezzo percentuali rispetto al picco della crisi registrato nel 2015**. Questo significa che le persone disoccupate sono diminuite dalle **36mila dello stesso 2015 alle attuali 27mila**. Resta, infine, la differenza di genere: la **disoccupazione al femminile**, pur scendendo dall'**11%** del 2016 al **7,8%** dello scorso anno, rimane più alta di quella al maschile, ora al **5,4%**.

CRESCE L'OCCUPAZIONE

L'Ufficio studi dell'ente camerale, che ha elaborato i dati resi noti dall'Istat, sottolinea inoltre il miglioramento del tasso di **occupazione** passato dal **63,7%** del **2015** al **67,6%**. In tale direzione va poi anche il dato delle **assunzioni** che nel 2017 hanno fatto segnare un confortante **+17,2%**, raggiungendo quota **121.320 contratti stipulati tra gennaio e dicembre**.

Tasso di occupazione



In particolare, nel 2017 si è osservato che gli **avviamenti al lavoro sono sempre restati al di sopra del livello delle cessazioni**. Questo a eccezione dell'ultimo trimestre, in cui è normale osservare un maggior numero di interruzioni dei rapporti di lavoro con l'approssimarsi della fine dell'anno e la "fisiologica" discontinuità dei contratti.

IN AUMENTO I CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO

La quota dei contratti a tempo determinato (**70,5%**) è in aumento in valore assoluto, rispetto allo scorso anno, quando erano **6mila in meno**. I contratti a termine, quindi con una scadenza, raggiungono la quota dell'**87,8%**, relegando quelli a **tempo indeterminato al 12,2%**.

Tornando invece ai **dati Istat sul tasso di disoccupazione**, in **miglioramento** anche le cifre relative alle **giovani generazioni**. Qui l'indicatore scende dal **32,1% del 2015 al 29,3%** dello scorso anno. Una diminuzione che, peraltro, non deve far abbassare l'attenzione rispetto alla situazione di questa fascia di popolazione, che comprende ragazze e i ragazzi tra i **15 e i 24 anni**, escludendo quelli ancora inseriti nel percorso scolastico.

di [m.m.](#)

